

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Liti pendenti, come si chiudono

In che cosa consiste la riapertura della definizione delle liti pendenti? Mario Caiazzo, San Giorgio a Cremano, Napoli)

In vista del *rush* finale per la chiusura agevolata delle controversie «minori» (di valore non superiore a 20 mila euro), l'Agenzia delle Entrate interviene nuovamente per fornire chiarimenti e illustrare le novità apportate all'istituto.

La riapertura sarà ammessa fino al prossimo 2 aprile, data entro la quale si deve eseguire il primo e unico pagamento e si deve presentare la domanda di definizione in via telematica. Sono ora ammesse alla sanatoria le liti fiscali che risultavano pendenti alla data del 31 dicembre 2011. Si tratta di tutte quelle controversie instaurate per la prima volta, mediante proposizione dell'atto introduttivo del giudizio di primo grado, nel periodo compreso tra il 2 maggio e il 31 dicembre 2011.

Bisogna fare attenzione che su tali liti non sia già intervenuta una pronuncia giurisdizionale definitiva prima del 28 febbraio: in tali casi la definizione non è ammessa. Altra ipotesi con accesso sbarato alla definizione è quella in cui, al momento della presentazione della domanda, sia già stata depositata una sentenza o un'ordinanza decisoria della Corte di Cassazione. La seconda novità di rilievo riguarda l'unificazione, al 2 aprile 2012, del termine ultimo per provvedere al versamento degli importi dovuti e per presentare la domanda di definizione. Ciò vale sia per le controversie già pendenti alla data del 1° maggio 2011 sia per quelle ricomprese a seguito della modifica normativa, sempre che alla data di entrata in vigore della norma non sia intervenuta una pronuncia giurisdizionale definitiva.

*Presidente Unione Nazionale
Commercialisti ed Esperti Contabili
(scrivere a: r.marcello@unagraco.org)*